ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II Num. 81
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

MARTEDI' MERCOLEDI'
13-14 Aprile 1948
L. [illegible] (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 50. [illegible] di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubrica. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 6800, semestre L. [illegible], trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Da oggi gli sforzi dei partiti si concentrano sul Senato

Mentre si sviluppa vivace la polemica intorno al manifesto del Fronte, che ha provocato l'intervento di Scelba e Pacciardi, qualche giornale denuncia un piano del generale russo Zorin per la sovietizzazione dell'Italia in caso di vittoria comunista, con immediata chiusura delle frontiere, richiami alle armi e vaste epurazioni

Roma, martedì sera.

Quattro giorni di propaganda orale e cinque di propaganda scritta ci separano dal traguardo del 18 aprile; e la «volata finale» si presenta piuttosto tranquilla. Anche se da taluni si prevede che i grandi partiti tenteranno ancora qualche grosso colpo per influenzare all'ultimo momento gli elettori, si giudica che ormai la scelta sia fatta e la propaganda possa soltanto impedire una diffusa astensione o dispersione dei voti.

Le esortazioni agli elettori si riferiscono ora soprattutto al Senato perchè «non un voto vada disperso», raccomandando di concentrare i suffragi sul candidato che abbia maggiori possibilità di successo senza badare alle sfumature, ma alle affinità politiche.

Qualche giornale dà oggi notizia di un piano del russo Zorin per l'immediata sovietizzazione dell'Italia in caso di vittoria del Fronte. Secondo tale notizia, che sarebbe desunta da una fonte «che non teme smentite», tutte le frontiere sarebbero immediatamente chiuse, sarebbe istituita una milizia del popolo e sarebbe firmata un'alleanza militare con la Russia e con la Jugoslavia. Tutte le classi dal 1918 al 1928 sarebbero richiamate alle armi; rapida militarizzazione del paese ed epurazioni spietate.

L'arresto e la confessione di Virgilio Scattolini, autore dei due volumi sui presunti scandali vaticani, ha fatto cessare di colpo la pubblicazione dei larghi estratti che i giornali del Fronte riportavano con grande evidenza tipografica. I comunisti tuttavia trovano strano che l'arresto e la confessione siano avvenuti «proprio nel momento che faceva più comodo alla propaganda democristiana» insinuando il sospetto che si tratti di una contromanovra «per imbavagliare e soffocare lo scandalo». I socialisti di Nenni sostengono da parte loro che ad essi «non interessa conoscere la persona che ha raccolto e diffuso per mezzo di libri la materia segreta o meno, che tanto scalpore ha suscitato, nè la precisazione che il tale o tal'altro cardinale era a Velletri mentre il voluminoso diario lo dava a Roma», bensì «la sostanza delle cose e dei fatti riportati nei due volumi».

Negli ambienti cattolici si osserva che, riconosciuto il falso, non c'è più materia di discussione o di polemica in quanto nessuna persona seria accetterebbe di prendere come base di una discussione documenti che l'autore stesso ha ammesso di avere inventato di sana pianta.

Una seconda polemica assai vivace si sviluppa intorno al manifesto che reca 38 croci con i nomi di dirigenti sindacali intorno alla fotografia del ministro Scelba, indicato come responsabile del fatto che nessuno degli assassini sia stato finora arrestato. Negli ambienti vicini al vice presidente del consiglio Pacciardi si ricorda che questi, nella sua recente conferenza stampa, precisò che i sindacalisti uccisi negli ultimi quattro mesi sono due, più uno scomparso, e che i colpevoli sono stati tutti identificati e in gran parte arrestati. Per gli altri uccisi si tratta di vittime di private vendette e molti degli assassinii avvennero quando i socialcomunisti erano al Governo. «Non si comprende perciò — si osserva — perchè la C.G.I.L. si ostini a farli passare per delitti politici».

Il ministro Scelba, che come si sa ha revocato l'ordine dato dalle autorità di pubblica sicurezza di far togliere il manifesto, in una lunga documentazione assai circostanziata, in cui sono precisati nomi e località dei misfatti, rileva che, in tutto, gli assassinii sono nove di cui quattro durante la presenza di Scelba agli Interni. Dalla documentazione risulta anche che numerosi colpevoli sono stati arrestati.

In quanto ai fatti di Portella della Ginestra è stato accertato secondo quanto si riferisce al Viminale che la strage e gli attentati contro sedi socialcomuniste furono organizzati da Giuliano per vendicarsi contro i contadini che non avevano votato per Varvaro, candidato del Fronte e difensore del bandito, il quale dai comunisti Li Causi e Montalbano avrebbe avuto assicurazione dell'impunità in caso di vittoria del Fronte, se egli durante la campagna elettorale «farà il suo dovere».

Campilli a Parigi

ROMA, martedì sera. L'on. Pietro Campilli è partito questa mattina in aereo per Parigi: come delegato italiano, egli interverrà alla riunione odierna dei delegati per la cooperazione europea. Si procederà alla stesura definitiva dell'accordo multilaterale che dovrà fissare le basi concrete per la collaborazione tra i Paesi partecipanti al piano Marshall.

Pacciardi e Sforza

Sei mesi di politica estera

Roma, martedì sera.

I problemi della politica estera continuano a dominare questa fase conclusiva della campagna elettorale. Mentre vi telefoniamo sta affluendo in piazza Santi Apostoli una numerosa folla per ascoltare i comizi degli on.li Pacciardi e Sforza.

Per il discorso dell'on. Sforza l'attesa è assai viva.

A quanto è dato sapere egli traccerà un bilancio di 6 mesi di politica estera che si presenta assai attiva. Dal 1. settembre 1947, quando cioè l'Italia ratificò il trattato di pace, è incominciato, dirà Sforza, lo smantellamento di ciascuna clausola più dura o ingiusta, preludio alla soppressione, modifica o attenuazione di altre clausole ingiuste e dure.

Ieri al Totalvoto

Roma, martedì sera.

L'orientamento delle giocate di ieri al «Totalvoto» dà le seguenti quotazioni:

Blocco Nazionale	45
Democristiani	230
Fronte Popolare	162
Unità Socialista	50
Partito Repubblicano	19
Movim. Naz. (Patrioti)	11
Movim. Unionista Ital.	1
M. S. I.	35
Partito Crist. Sociale	1
Partito dei contadini	2
Part. Naz. Monarchico	18
TOTALE	574

Principe siciliano arrestato per dileggio alla Repubblica

Reggio Calabria, mart. sera.

Il Principe di Carcaraci, Francesco Maria Paternò del Castello, da Siracusa, è stato tratto in arresto per aver dileggiato la Repubblica in un comizio pubblico.

«Apoteosi», abito da sera in organdis bianco con grossi disegni floreali in nero.

Regina rossa di Bucarest

BREVE STORIA di Anna Pauker

In tutta la Romania è la sola persona che in qualunque momento possa comunicare direttamente con Stalin

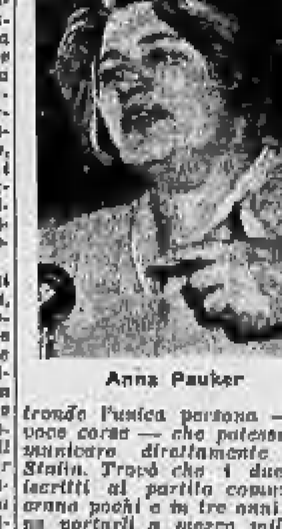
Non fecero della storia Cleopatra e l'imperatrice cinese Ze Hsi, le mogli di Enrico VIII e Maria Antonietta, Caterina di Russia, Maria Teresa e l'imperatrice Eugenia? Ne fecero l'imperatrice Eugenia e la zarina Alessandra, Giovanna d'Arco, Zita di Borbone e Maria di Rumenia e l'epoca d'oro dell'impero britannico rimane legata al nome della regina Vittoria.

Denunziò il marito?

Ai tempi nostri le donne — a eccezione di Guglielmina d'Olanda, che regna studiando le nuove correnti — la politica non la fanno sui troni: tutt'al più su poltrone, talvolta ministeriali. Una di queste poltrone toccherà prima o poi alla finlandese Herta Kuusinen, figlia del presidente della Carelia Sovietica: Herta Kuusinen si accontenta, per ora, di un seggio alla dieta di Helsinki, dove capeggia il gruppo comunista, ma dalla sua persona irradiano influenze di vario tipo. Yrjo Leino, il suo attuale secondo marito, è ministro degli Interni, ed è assurto a questa carica togliendola a Tovio Lehen (primo marito di Herta), che rientrando nei ranghi del partito comunista ne è diventato una grigia eminenza e medita di vendicarsi della donna e del rivale.

Herta Kuusinen tuttavia non dispone del potere accentrato nelle mani di Anna Pauker in Rumenia e può darsi che il Cominform, a motivo della vicenda coniugale, non glielo lascerà mai conquistare, a meno che Herta non riesca a sbarazzarsi di Tovio nella stessa maniera in cui Anna si sbarazzò del consorte, un ex-ufficiale polacco eliminato da Stalin nel 1937, durante la purga famosa e sanguinosa, come trotzkysta. L'accusa che sia stata proprio Anna a denunziare il marito, che Dzerginsky, altro polacco, aveva aiutato a far carriera nella Ceka, sembra infondata, in quanto i due coniugi s'erano divisi parecchi anni prima che il terribile generale della polizia finisse davanti al plotone di esecuzione.

Del marito, giustiziato dai suoi attuali amici e padroni, ad Anna è rimasto il cognome: Pauker. Il suo cognome di ragazza era Rabinovic, che vorrebbe dire figlia di rabbino. Ortodosso all'estremo in materia religiosa, il padre adesso è in Palestina, essendosi rifiutato di vivere sotto il regime della figlia, che pur avendo l'animo pieno del ricordo dei Pogrom nella terra natia — culla di un antisemitismo che ebbe a campioni Cuza e Codreanu — non è ortodossa in identica misura. Alta, forte, con qualche cosa di maschio nella persona, Anna Pauker tradisce debolezza femminile solo allorchè si tratta della sua età, che esita a tradire: le si danno da 51 a 56 anni, ammettendo le stesse rappresentanze diplomatiche rumene all'estero che ha passato la cinquantina.



Anna Pauker

Alla tortura

Di questi dieci e più lustri — diciamo undici e saranno presto dodici — Anna ne ha trascorso tre in esilio e tre nelle carceri rumene: pochissimi sui banchi della scuola. Si legge nelle biografie ufficiali che la prima volta l'arrestarono sedicenne; ma è poi un mistero o un errore come mai nelle biografie si aggiunga che a quell'epoca Anna studiasse medicina: sta di fatto che studi regolari Anna non ne condusse a termine avendo preferito alle aule della scienza gli angusti locali delle congiure nei quali assimilò la quintessenza degli intrighi balcanici. Al partito comunista rumeno si iscrisse nel 1921, ma potè agire alla luce del sole per tre anni appena; nel 1924 il governo mise il partito al bando e Anna da allora, assieme al marito appena sposato, fu al servizio diretto di Mosca. Assolse missioni in vari Paesi e nel 1935, rientrata clandestinamente in Rumenia, fu scoperta: in un tentativo di fuga si buscò una pallottola in una gamba e una condanna a dieci anni per attività contro la sicurezza dello stato. Nelle carceri rumene i comunisti, soprattutto se ebrei, non venivano trattati coi guanti gialli e raccontano che la Pauker durante gli interrogatori sia stata sottoposta a tortura dagli inquisitori venendo fra l'altro anche appesa a testa in giù. Inumani e incivili, questi metodi, se non accompagnati dalla morte della vittima, sono da definire sciocchi, non essendo da supporre che chi sia uscito da situazioni simili possa poi dimenticarsene.

Ministro degli Esteri

Dei dieci anni la Pauker ne scontò cinque perchè nel 1941 Mosca e Bucarest si intesero per uno scambio di prigionieri politici e lei sarebbe stata scambiata contro un noto e vecchio personaggio rumeno tenuto in ostaggio in Russia: partita per Mosca, Anna non perse tempo ad assumere la cittadinanza sovietica (le cronache non precisano se lo scambio sia avvenuto prima o dopo della dichiarazione di guerra rumena alla Russia, anzi taluni sostengono che la scarcerazione abbia avuto luogo nel '39). In Rumenia rimise piede alla fine di agosto del 1944 dopo che re Michele ebbe destituito e fatto arrestare il maresciallo Antonescu e con lei tornarono le figlie Maria e Tania, oggi studentesse, e il figlio Vladimiro, oggi ufficiale dell'esercito rumeno, senza che importi sapere se sia cittadino sovietico anche lui.

In breve la matrona divenne lo spiritus rector della vita politica rumena; era d'altronde l'unica persona — la voce corre — che potesse comunicare direttamente con Stalin. Trovò che i duemila iscritti al partito comunista erano pochi e in tre anni seppe portarli a mezzo milione. Rimasta fedele alle origini di piccola borghese, aveva conservato modi che la rendevano simpatica soprattutto alle operaie, e fra i lavoratori rumeni le donne non erano le meglio trattate. Continuò a vestire alla moda delle rivoluzionarie russe, sebbene questa sia sparita in Russia di pari passo colla trasformazione del comunismo in capitalismo di stato spalleggiato dal nazionalismo e dal militarismo, e pur ricorrendo alla perizia delle migliori sarte indossa sempre abiti a tinta unita, però di velluto nelle cerimonie ufficiali (mai gioielli). Nella sua qualità di ministro degli esteri a cerimonie del genere ora deve intervenire spesso e gira per Bucarest in una limousine a prova di pallottola, dovendo, chi è troppo in alto, temere che altri lo voglia mandare più in alto ancora o addirittura in cielo. A Snagov nei dintorni della capitale ha una villa sul lago. Dettaglio: la grigia chioma tagliata alla maschietta, quando lei parla eccitandosi nei comizi le vola sulla faccia.

Le donne al comando

La gloria di Anna Pauker turba i sogni di Chrissa Hagivassilis, moglie di Pietro Russos, ministro degli esteri nel governo alpino del ribelle generale Markos, e Chrissa Hagivassilis magari pensa che in una Grecia comunista potrebbe mettersi lei al posto del marito.

In Bulgaria Ciola Dragoiceva, creatura dagli occhi grigi e dalla rossa capigliatura (età anni 46; sfuggì alla forca nel '25 perchè incinta) non vuole invece essere che il fedele luogotenente di Giorgio Dimitroff. Divenne comunista a diciannove anni per vendicare il padre ucciso dalla polizia che voleva farne un confidente. Uscita dal carcere, si rifugiò naturalmente a Mosca e lì conobbe Dimitroff: in Bulgaria è ritornata nel 1942, per organizzarvi i partigiani comunisti, saltando sottotempo col paracadute da un aeroplano sovietico. Ha coraggio fisico, dunque. E sa applicare alla lettera le istruzioni, ma non è altro. Della sua vita privata, a parte quell'opportuna gravidanza, nulla è noto.

Ora chissà che succederebbe nei Balcani se in Rumenia imperasse la Pauker, in Bulgaria la Dragoiceva e in Grecia la Hagivassilis e chissà cosa avverrà in Finlandia se la Kuusinen continua a risposarsi con ministri: alla politica fatta dalle donne si possono schiudere insospettati orizzonti.

Italo Zingarelli

DOPO LA RIVOLTA DI BOGOTA'

Verso la condanna del comunismo in tutto il continente americano

Aperte accuse di Marshall - 400 cadaveri in un solo obitorio

BOGOTA', martedì sera.

E' attesa per oggi la decisione formale di continuare la sua Conferenza panamericana a Bogotà.

La determinazione di rimanere nella capitale colombiana ha l'appoggio della grande maggioranza e il Segretario di Stato Marshall ha avuto parte importante nel decidere i delegati a rimanere a Bogotà.

Ieri Marshall aveva apertamente accusato il comunismo internazionale di aver provocato l'interruzione della Conferenza.

Il Segretario di Stato americano aveva infatti dichiarato: «Questa situazione non deve essere giudicata su basi locali, per quanto il suo tragico risultato pesi immediatamente sul popolo colombiano. Gli scopi di questa sollevazione vanno ben oltre la Colombia. Sono gli stessi scopi che hanno provocato le ondate di scioperi in Francia ed in Italia e tendono a pregiudicare la situazione in Italia in vista delle elezioni che si terranno in quest'ultimo paese il 18 aprile prossimo. Dobbiamo metterci bene in mente che si tratta di una questione mondiale e non semplicemente colombiana e concernente l'America Latina».

Sulla strada che dal centro semidistrutto di Bogotà conduce alla residenza di Marshall, circa tre miglia al sud della capitale, la delegazione sovietica è passata ieri per incontrarsi col Segretario americano. La delegazione non aveva scorta armata. Frattanto, nell'obitorio di Bogotà, continuano ad ammucchiarsi i cadaveri di quanti sono rimasti uccisi nei tre giorni di rivolta. Il corrispondente della «United Press» ha contato fino ad ora 400 corpi in un solo obitorio. Altri cadaveri vengono però continuamente trasportati nei diversi obitori.

Si ritiene che la Conferenza panamericana alla ripresa dei suoi lavori a Bogotà farà una aperta denuncia e condanna del comunismo in tutto il continente americano.

I controlli russi a Vienna e Berlino

Vienna, martedì sera.

Nel corso di una riunione tenutasi in occasione dell'anniversario della liberazione di Vienna da parte dell'armata rossa il generale Kurassov, alto commissario dell'URSS per l'Austria, ha dichiarato: «La Russia sovietica si sforzerà di affrettare la conclusione di un trattato di pace che garantisca all'Austria libertà e indipendenza e le dia ampie possibilità per uno sviluppo democratico. L'esercito russo non ha mai pensato ad un lungo periodo di occupazione dell'Austria. Non ne ha il minimo interesse».

Si apprende che ieri sera i treni militari e le automobili inglesi circolanti tra Vienna e la zona di occupazione britannica sono stati oggetto di un rigoroso controllo da parte delle autorità sovietiche. I militari britannici in uniforme avevano frattanto ricevuto l'ordine di non presentare i documenti d'identità alle pattuglie russe in servizio lungo la linea di demarcazione.

Secondo quanto ha riferito alla «United Press» un funzionario governativo americano, gli ostacoli e le difficoltà che i russi frappongono alle forze armate alleate a Berlino e a Vienna potrebbero essere parte di una particolare politica da parte della Russia, destinata ad avere i suoi effetti sulle elezioni italiane del 18 aprile.

A tale riguardo viene specificato che gli Stati Uniti non intendono lasciarsi intimidire o cogliere alla sprovvista da una eventuale manovra sovietica.

Tre squadriglie di bombardieri «superfortezze volanti» delle Forze Aeree americane partiranno oggi da un aeroporto statunitense diretti in Germania.

A Parigi rifiutano i biglietti da 1000 franchi

Parigi, martedì sera.

Da parecchi giorni i commercianti parigini rifiutano le banconote da mille franchi. Corre voce che la Banca di Francia avrebbe preparato dei biglietti nuovi e che quelli attualmente in corso sarebbero ritirati.

Senza poter smentire nè confermare la notizia, alcuni giornali osservano che il fatto di fabbricare dei biglietti nuovi non vuol dire che il Governo si prepari ad un'operazione monetaria.

E' normale che i biglietti nuovi siano messi in circolazione, a mano a mano che quelli logori ritornano alla Banca di Francia, ed è pure normale che un istituto di emissione cambi, quando occorra, la forma dei biglietti per combattere i falsari.

In ogni modo il Governo ha smentito categoricamente la voce di un prossimo ritiro dei biglietti da mille, assicurando che tali voci sono diffuse a scopi politici e speculativi per fare aumentare il prezzo dell'oro.

Il napoleone è quotato in Borsa 4825 franchi, il franco svizzero 4150. Il Ministero delle Finanze informa che il fatto di rifiutare in pagamento un biglietto da mille può essere considerato come un attentato al credito dello Stato, e come tale punito dalla legge.

Ines per due giorni non uscì

Sequestra l'amata privandola dei vestiti

Roma, martedì sera.

Una piacente donna di 30 anni, Ines Giannicola, da Montopoli, separata dal marito e da poco tempo governante presso una famiglia romana, aveva da tempo suscitato nel trentenne Angelo Ambrosini, ammogliato anch'egli, un sentimento più forte di una semplice simpatia, sentimento che non era però pienamente condiviso dalla donna.

L'Ambrosini, saputo venerdì scorso che ella si sarebbe recata a passare la fine di settimana presso la famiglia a Montopoli, le telefonò per condurla alla stazione con la macchina. L'indomani i due si videro, come d'accordo, e, appena in auto, l'Ambrosini persuase la donna ad accompagnarlo all'albergo Nettuno, dove egli ha una camera, per poter discutere più agevolmente dell'argomento che a lui stava tanto a cuore.

La donna lo accontentò, mal supponendo a ciò cui sarebbe andata incontro. Giunti nella stanza, l'Ambrosini, chiusa la porta a chiave, immobilizzava la donna e le strappava gli abiti di dosso, lasciandola completamente nuda, avendo cura poi, sotto lo sguardo esterrefatto della donna, di tagliare accuratamente in mille pezzi tutti gl'indumenti, impedendole così praticamente ogni tentativo di fuga.

Così finalmente Ines gli è stata vicina per due giorni interi. Ma la felicità dell'Ambrosini è durata poco.

Un fratello della Ines, Ermani, preoccupato per il mancato arrivo a Montopoli della sorella, è venuto a Roma e ne ha chiesto prima notizia alla famiglia presso la quale la donna era governante, poi ha fatto ricerche presso l'Ambrosini e gli ha dato un appuntamento: all'appuntamento, invece del fratello della donna, l'Ambrosini trovava due agenti, i quali lo conducevano al vicino Commissariato, dove, stretto dalle domande, raccontava tutta la storia.

Qualcuno si è recato a liberare la prigioniera ed altri hanno pensato a denunciare l'innamorato ed audace carceriere all'autorità giudiziaria.

ANCORA UN CASO GRAZIOSI?

Una donna strangolata

La giovane madre attendeva un terzo bimbo - Il fermo del marito adultero dopo l'esumazione del cadavere a un mese dal seppellimento - Rivelazioni sui litigi coniugali

Milano, martedì sera.

Pochi giorni or sono ai carabinieri di San Zenone al Lambro una lettera anonima dava nuova esca ai sospetti che intorno alla morte di una donna del luogo erano sorti tempo addietro. In questa lettera si avvertiva l'autorità che in paese era stato commesso un uxoricidio sul quale si era riusciti a stendere il velo del silenzio in maniera inesplicabile. Alcuni dati e soprattutto il nome preciso della presunta assassinata, inducevano i carabinieri a svolgere immediate indagini che finivano con l'essere coronate da successo.

La sera del 9 marzo scorso decedeva nella sua abitazione in San Zenone al Lambro la trentunenne Santina Gobbi, già madre di due bambine ed ancora in stato interessante. La notizia della morte si diffondeva rapidamente in paese e v'era chi pensava a mandare per un medico. Ma il marito della morta, un noto agricoltore, si rifiutava recisamente di lasciar vedere a chiunque il cadavere.

Sulle prime qualcuno pensò ad un eccesso di affetto, per cui, di fronte alla tragicità della improvvisa morte della madre delle sue due bambine, il marito fosse stato colto da una specie di morbosa gelosia che lo induceva a rimanere ancora alcune ore solo con la defunta nell'intimità della camera nuziale. Tuttavia il giovane medico del luogo insisteva e finalmente al mattino successivo riusciva ad opporsi ad una lunga permanenza di estranei nella camera per cui il medico stilava un certificato di morte ascrivendo a causale la paralisi cardiaca. Seguivano i funerali e la salma veniva inumata.

Ma in paese cominciavano pochi giorni dopo, a correre strane voci. Tra gli abitanti della casa dove era avvenuto il decesso, si additava una coinquilina, che notoriamente era l'amante del marito della defunta, come causa forse involontaria di una tragedia. Tra la morta e questa donna erano spesso avvenute delle liti.

Sulla base di queste informazioni, la magistratura ordinava l'esumazione della salma che avveniva ieri. Il perito settore prof. Cavallazzi, assistito dal dott. Oggioni, eseguiva l'autopsia in giornata e poteva accertare che la morte era avvenuta per strangolamento mediante una fascia stretta intorno al collo. Inoltre la donna presentava un occhio tumefatto e varie ecchimosi alla testa. Se ne potrebbe da ciò dedurre che la poveretta, dopo essere stata rudemente picchiata, si sia strangolata o sia stata strangolata. Pezzi anatomici del cadavere sono stati prelevati per un più approfondito esame necroscopico. I carabinieri intanto fermavano il marito.

Evelyne Saint-Pierre e Marie Arcil hanno avuto pari suffragi in un Concorso indetto da una casa cinematografica francese per una aspirante attrice.

LA SCIAGURA AEREA DI ALBANO

I rottami rinvenuti a 60 metri di profondità

Roma, martedì sera.

La sciagura aerea del lago di Albano ha destato molta impressione, specialmente negli ambienti aeronautici dove l'ing. Bruno Palermo era molto noto e stimato. L'apparecchio monomotore da turismo tipo S.L. 3 aveva decollato ieri alle 12,10 dall'aeroporto dell'Urbe con a bordo l'ing. Bruno Palermo di 38 anni da Napoli, la moglie Anna Maria Jorio e i loro figli Alberto di 5 anni e Marino di 3. Sull'apparecchio diretto a Napoli sono state caricate due valigie. Tuttavia il carico complessivo era inferiore ai 240 chili di portata dell'aereo che però aveva soli due posti. Infatti i coniugi Palermo hanno preso ciascuno un bambino sulle ginocchia. Il fatto più grave è che l'ingegnere doveva pilotare l'aereo con una sola mano non disponendo di piena libertà di manovra, tanto che la signora si era dimostrata restìa a partire in quelle condizioni e aveva espresso le sue apprensioni fino all'ultimo momento prima del fatale decollo.

Negli ambienti aeronautici si osserva che la sciagura è avvenuta forse proprio per l'abilità del pilota, tanto esperto e abituato al volo da essere divenuto effettivamente imprudente. La sciagura è avvenuta improvvisamente: l'apparecchio viaggiava a circa 2 mila metri di quota attraversando in linea diagonale lo specchio d'acqua del lago. D'un tratto il ronzio del motore ha cessato il suo ritmo, il velivolo ha incominciato a perdere quota oscillando da destra a sinistra. Un attimo dopo l'aereo è stato visto precipitare con un sordo tonfo. Al contatto dell'acqua si è prodotta l'esplosione del motore che ha gettato per largo raggio intorno rottami in fiamme.

Immediatamente alcuni pescatori che avevano assistito alla drammatica caduta dalla riva del lago, si sono precipitati alle loro barche prendendo subito il largo. Attorno al luogo ove l'apparecchio era caduto affioravano pochi rottami poichè il velivolo era scomparso in pochi istanti sott'acqua. Dopo affannose ricerche veniva ripescato il cadavere della donna che presentava numerose ferite per tutto il corpo e poco distante affiorava il corpicino di un bimbo con il capo interamente staccato dal busto. Non è stato ancora possibile ritrovare i corpi del pilota e del bimbo più piccino, probabilmente rimasti impigliati nei rottami del velivolo di cui però è stata rintracciata l'ubicazione a sessanta metri di profondità. Stamane sono entrati in azione reparti della Marina per il recupero delle due salme.

Il "virus" al processo Sanvito

La difesa soddisfatta del giudizio dei tre periti

Oggi, alle 15, parlerà il secondo patrono di Parte Civile - Forse entro giovedì la sentenza

Dal nostro corrispondente

Varese, martedì sera.

Iniziatasi ieri alle 17 la discussione con la prima arringa di parte civile, il processo Sanvito, dopo le traversie dei giorni scorsi che ne hanno posto in pericolo per vari motivi la regolare prosecuzione, pare avviato verso la fase finale che si concluderà con la sentenza probabilmente entro giovedì sera.

Oggi, alle ore 15, parlerà il secondo patrono di parte civile Dall'Ora. Seguirà l'avvocato Giorgio Cavalieri e il dr. Sanvito dovrà quindi sorbirsi una prolungata serie di attacchi che si concluderà con le cannonate del P. M.

Ma è indubitato che nella udienza di ieri, in cui sono stati uditi finalmente i tre periti: Coppo, Zironi e Rondoni, la difesa ha registrato al proprio attivo parecchi punti.

In effetti, il nuovo collegio peritale non ha fatto che riconfermare che non sarà possibile stabilire il grado di resistenza al calore del virus dell'epatite finchè non si riuscirà a isolare il virus stesso e ad eventualmente coltivarlo e non si troverà l'animale ricettivo.

Non solo, ma i tre nuovi periti hanno quasi sostenuto che il virus in questione è termoresistente. Infatti dal Coppo abbiamo appreso che le pubblicazioni del 1947-48 fanno presumere che in particolari veicoli e in particolari condizioni di riscaldamento, il virus resista anche a temperature più elevate del 100° per un'ora, di cui parlano gli autori nordamericani; da Rondoni abbiamo saputo che la letteratura più recente porta dei dati non del tutto univoci ma che parlano in favore di una notevole termoresistenza del virus dell'epatite tanto che alcuni autori arrivano a raccomandare la sterilizzazione delle siringhe in autoclave a 130° o in stufa a secco a 150-160°; e da Zironi abbiamo imparato che, secondo Mac Callum, la siringa deve essere bollita per 20 minuti perchè si ritiene che il virus dell'epatite non venga distrutto dal riscaldamento a una ebollizione per cinque minuti soltanto.

Di fronte a tali risultati anche la spumeggiante arringa dell'avv. Terzaghi che ha parlato poco dopo e non si è certo scagliato contro l'imputato, non riuscendo a elevare nei confronti della presunta colpevolezza del Sanvito delle argomentazioni schiaccianti, è apparsa alla difesa come un divertente discorso che si poteva ascoltare col sorriso sulle labbra.

L'avv. Terzaghi ha cercato di demolire la perizia, definendola contraria al buon senso; ha criticato il comportamento del dr. Sanvito nei vari casi che si verificarono nella sua clientela; ha cercato di dimostrare, anche con dati aritmetici, che l'imputato non ha fatto bollire le siringhe ma ha agito con imprudenza, imperizia e negligenza; e ha ironizzato bonariamente sulla precedente deposizione dei nuovi periti affermando che il quesito relativo alla termolabilità o alla termoresistenza del virus è di importanza secondaria.

f. c.

A 1000 km. l'ora

un aereo sperimentale segreto

Londra, martedì sera.

Un apparecchio sperimentale segreto ad ali posteriori ha compiuto il percorso in circuito chiuso di mille chilometri, alla velocità di circa 1000 Km. all'ora.

La vecchia massacrata presso Asti

Portava sempre con sè i denari sotto le vesti

Asti, martedì sera.

La notizia del delitto consumato in regione Vallarone del nostro comune ha prodotto nella zona viva impressione particolarmente per l'efferatezza con cui è stato commesso. L'uccisa, la sessantacinquenne Elisabetta Franco di Asti, presentava, come è noto, lesioni di estrema gravità al capo. Il corpo contundente col quale le sono stati inferti i colpi è stato rinvenuto ieri poco distante dal luogo del delitto: si tratta di un nodoso bastone di salice del diametro di circa quattro centimetri, del quale una estremità è ancora tutta insanguinata.

Particolare raccapricciante: la parte che ha colpito la Franco è sforacchiata in più punti: ciò basta a indicare a sufficienza la violenza dei colpi. Si fa sempre più strada la supposizione che il crimine sia stato commesso a scopo di rapina. La Franco, infatti, era abituata a portare sempre con sè i propri denari, celandoli sulla persona sotto la biancheria intima. Al momento del suo rinvenimento, nulla è stato trovato sul cadavere.

La Questura, intanto, ha proceduto al fermo di quattro persone, tra cui una donna. Nel corso degli interrogatori di costoro, pare siano emerse gravi colpe. Il corpo della Franco è stato rimosso e trasportato alla camera mortuaria del cimitero.

CRONACA CITTADINA

I pronostici dei partiti per Montecitorio

Per accontentare tutti occorrerebbero 47 seggi

La circoscrizione di Torino ha posti per soli 27 deputati
Le maggiori richieste: Fronte, D. C., Blocco e Unità Socialista

Il 18 aprile le urne daranno il responso per la ripartizione dei seggi in Parlamento e in Senato. Abbiamo condotto una breve inchiesta presso i principali rappresentanti dei partiti ed esponiamo in succinto le loro previsioni.

Fronte Popolare. - *Alla sede del Partito comunista ci ricevono gli onorevoli Montagnana, Raveda e Leone. Ci dicono:*

Su piano nazionale, la percentuale raggiunta nelle elezioni del 2 giugno — circa il 40 per cento dei voti complessivi — può essere migliorata sino ad ottenere anche la maggioranza assoluta. Nel Nord, contiamo di restare sulle vecchie posizioni: diversa è invece la situazione al Sud dove la speranza di un notevole miglioramento è divenuta certezza.

Nelle elezioni del 2 giugno in Torino il P.S.I.U.P., aveva ottenuto il 28,61% ed il P.C.I. il 26,40 % con totale quindi del 55,01 % contro il 27,41 % della democrazia cristiana.

Non andiamo certo in errore se diciamo che il Fronte ritiene di poter ottenere nella nostra circoscrizione 14 seggi sui 27 da assegnare.

Blocco Nazionale. - *Rispondono l'avv. Chiarlone ed il prof. Allara. Il primo, del Fronte dell'U. Q., è assai ottimista: — Il Blocco otterrà sei seggi sui ventisette disponibili nella circoscrizione di Torino e manderà in complesso a Montecitorio 80 deputati, e 3 senatori piemontesi. — Il prof. Allara è più moderato: — Tre seggi nella circoscrizione, una cinquantina di deputati in tutto, un senatore piemontese sicuro, forse due.*

Partito Cristiano Sociale. - *Il candidato Musso non si sbilancia: — Sarà molto se riusciremo a raddoppiare i nostri deputati: per tutta Italia abbiamo alla Costituente attualmente un solo rappresentante.*

Fronte degli Italiani. - *Per un insieme di ragioni, non ultima la morte dell'ammiraglio Thaon di Revel il nostro movimento non ha costituito la lista nazionale. Non ottenendo suffragi sufficienti per un seggio, i voti saranno in certo modo inutilizzati. Saranno sempre elettori che sottrarremo all'influenza di altri partiti.*

Unità Socialista. - *L'on. Carmagnola rivela un ragionato di ottimismo:*

— Avremo i massimi consensi nella valle padana — afferma — e giungeremo a superare in tutta Italia i due milioni e mezzo di voti, mandando a Montecitorio più di 80 deputati. Credo che il nostro movimento supererà anche il Blocco nazionale, installandosi al terzo posto, nell'ordine, dopo la D. C. ed il Fronte. Con simili forze il nostro socialismo potrà giocare da arbitro in sede di governo, fra centro ed estrema sinistra.

Unità Socialista spera di ottenere almeno sei seggi a Torino.

Partito Repubblicano Italiano. - *E' difficile avere previsioni precise. Secondo l'avv. Werthmüller, il P. R. I. andrà al 40 per cento dei voti ed il fronte. Quanto alle posizioni dei repubblicani storici "esse, per il risveglio delle forze moderate, miglioreranno dovunque, anche in Piemonte". Contano di avere almeno due deputati.*

Democrazia Cristiana. - *Risponde il dott. Pistoi, segretario provinciale:*

— L'affluenza alle urne sarà superiore a quella del 2 giugno 1946. Nella circoscrizione di Torino, sui 27 seggi il nostro partito ne otterrà una dozzina; così pure, il Piemonte eleggerà almeno 6 senatori democristiani. Per Montecitorio, non puntiamo affatto sulla maggioranza assoluta; ma arriveremo ad occupare dal 250 al 260 seggi. In complesso, dato e non concesso che la D. C. perda qualche posizione nell'Italia meridionale, avremo invece delle sorprese a nostro favore nel nord, anche nelle grandi città industriali.

Monarchici. - *Il segretario provinciale è esplicito. Conta di avere da due a quattro deputati a Torino; due sicuri: Fedeli e Piazza. Per i senatori i monarchici puntano sui candidati monarchici della Democrazia Cristiana e del Blocco. In sede nazionale previsioni ancora migliori: dai 30 ai 50 rappresentanti eletti.*

Movimento Sociale Italiano. - *Il candidato Filippi, prevede una netta affermazione della democrazia cristiana. Per quanto riguarda il suo partito è dice sicuro dell'elezione di un candidato. In sede nazionale: una trentina di seggi.*

Mov. Naz. D. S. - *Il segretario regionale Cinelli: due seggi sicuri. Siamo molto forti nel sud; in tutta Italia avremo 25 deputati.*

Anche il partito dei contadini, i demolaburisti e i combattenti e reduci contano di poter ottenere buoni piazzamenti: se non avranno seggi, manderanno "resti" notevoli in sede nazionale.

Ed ora il consuntivo: per soddisfare le aspettative dei partiti i deputati da eleggere nella circoscrizione di Torino dovrebbero essere almeno 45. Invece sono 27: vi saranno quindi 18 delusi. Ma la selezione sarà fatta solo dalle urne.

Depositi di armi nella zona di Venaria

Numerose armi, in perfetto stato di efficienza, sono state sequestrate ieri e domenica, dai carabinieri di Venaria presso abitazioni private e in aperta campagna.

Il dott. Domenico Coggiola, comunista, che dopo il 18 aprile lascerà l'assessorato all'igiene per assumere la carica di Sindaco di Torino.

Il nuovo Sindaco di Torino

Raggiunto l'accordo per il dottor Coggiola

I torinesi non saranno chiamati a nuove elezioni subito dopo il 18 aprile

L'on. Negarville, attualmente a Roma, ha annunziato ufficialmente l'intenzione di presentare al più presto le dimissioni dalla carica di sindaco della nostra città, per incompatibilità di questa con il mandato parlamentare. Secondo la normale prassi municipale, è però assai improbabile che l'onorevole Negarville cessi dalla carica domani stesso, durante il già annunciato consiglio comunale. Se si seguirà la procedura di rito, le dimissioni dovranno essere approvate dalla Giunta, inscritte all'ordine del giorno, ed approvate poi dal consiglio.

La nomina del sindaco successore avverrà con ogni probabilità subito dopo, senza alcuna soluzione di continuità, poichè, come già era stato da noi annunciato, l'accordo è stato da tempo raggiunto sulla persona del comunista dottor Domenico Coggiola. Viene così a cadere l'ipotesi che il consiglio comunale possa entrare in crisi, per dar luogo a nuove elezioni amministrative. Tuttavia è certo che entro l'anno prossimo la cittadinanza sarà chiamata a nominare di nuovo i propri rappresentanti in municipio poichè la Camera che si eleggerà il 18 aprile elaborerà le già previste modifiche alla legislazione municipale.

Secondo dichiarazioni del dott. Coggiola, l'on. Negarville, atteso per stasera, potrà anche presentare le proprie dimissioni nella seduta di consiglio di domani sera. Qualora, per rispettare la prassi, queste non venissero ufficialmente accettate, la situazione verrebbe discussa nella tornata successiva, che avrà luogo solo dopo il 18 aprile.

Le allieve della Magnani ritrovate a Roma dalla polizia

Un giovane aveva dato loro una lettera di presentazione per l'attrice e le aveva convinte a partire

La diciottenne Maria Peano

Maria Peano, corso Palermo 110 e Giulia Isolato, via San Donato 46, sono fuggite da casa per dedicarsi interamente che all'arte. Di 18 anni la prima, di 15 la seconda, il loro temperamento artistico e capiuto domenica dopo un lungo studio di imitazione. La Magnani è la loro guida: la dicevano per maestra, e nel buio della sala di proiezione ne seguivano di volta in volta attente e affascinate ogni mossa, ogni gesto, ogni atteggiamento.

Dopo qualche tempo si ritennero idonee al gran passo. Maria Peano fece allora un fagotto della migliore biancheria, s'impadronì da un cassetto di casa di 70.000 lire e si recò puntuale all'appuntamento con Giulia Isolato, che per non esser da meno, aveva fatto da parte sua un prelievo di ventimila lire, insieme con due paia di scarpe della mamma ed un orologio d'oro.

L'incontro avvenne in piazza Statuto.

Era con loro un garbato accompagnatore, un distinto giovanotto biondo, fautore sicuro delle possibilità artistiche delle sue amichette.

Prese le valige e accompagnò le aspiranti dive alla stazione; al momento dell'addio, con tono di sussiego, trò fuori di tasca una lettera.

— E questo che cos'è?

— Oh, un biglietto per Anna!

— Per Anna? Ma che Anna?

— Magnani, no? Parlo di voi, intanto la saluto... e stato sicu-

Giulia Isolato, di 15 anni

ro, a me un piacere non lo rifiuta.

Maria e Giulia mentre il treno cullava i loro sogni, cominciarono un piano di sicuro effetto, studiando alla perfezione il tiro ed il centro di ogni possibile «passo» nella Mecca del cinema, preoccupandosi di tutti i particolari. Tutti, meno uno. Impersonificato dal dottor Iannucci della Mobile romana che con una puntualità degna d'elogio si trovava ad attenderle alla stazione d'arrivo.

Il suo aspetto distinto diceva «divo». Quindi furono cortesemente fermate, si guardarono negli occhi: «Un produttore! Appena arrivate!».

Niente da fare, per stavolta. La Mobile non fornisce «passaggi» per Cinecittà, bensì fogli di via dal tono piuttosto perentorio per la città di provenienza. In modo che le due ragazze stanno rifacendo il viaggio all'indietro, crollate le speranze, temono una accoglienza calorosa: quella di papà e mamma, armati di battipanni.

Bollettino meteorologico

Temperatura: massima 19,1; minima 9,5; ore 8 di stamane 9,9; umidità 85%. — **Previsioni:** cielo generalmente quasi sereno, salvo sul settore sud-occidentale e zona appenninica, ove si ha tendenza all'aumento della nebulosità durante la notte. Temperatura in ulteriore aumento.

PASSATEMPI

	1	2	3	4	5	6	7
1							
2			○		○		
3							
4							
5		○				○	
6			○		○		
7							

Orizzontali: 1. pomo d'amore; 2. l'uomo - Massa; 3. canta nell'Aida; 4. di tenera età; 5. il noi di Dante; 6. Novara - Treviso; 7. coltiva le arti.

Verticali: 1. isola presso Livorno; 2. quasi tutto un profeta - adesso (tr); 3. si dice al prete; 4. avuti di nuovo; 5. negazione assoluta; 6. matrimonio (tr) - Torquato Tasso; 7. guarda attentamente.

La signora è servita!

Diventa calva grazie alla permanente

Il parrucchiere citato a giudizio per i danni

Alcuni giorni or sono la signora Gianna Rossi ved. Rinvero, impiegata presso un'azienda di credito della nostra città, decideva di farsi fare la permanente e sceglieva un elegante negozio del centro.

La signora doveva però, a servizio ultimato, passare da una sorpresa all'altra, entrambe di genere diverso. Prima sorpresa, quando a permanente compiuta le furono chieste tre mila lire. Tale scotto le fece rizzare i capelli già permanti, ma questo è niente. Il guaio fu quando qualche ora dopo s'accorse che i capelli le cedevano a ciocche solo a toccarli. In pochi minuti la fluente chioma dispare e la malcapitata signora, riguardandosi allo specchio, non si riconobbe più: la sua testa sembrava quella d'un neonato!

La malcapitata visto che tecnicamente per i suoi capelli non c'era più nulla da fare, è ricorsa a un legale il quale appena s'è occupato della faccenda ha dovuto mettersi le mani nei capelli, però senza alcun guaio, poichè non gli è riuscito di venire a capo d'un'onorevole soluzione o rifusione di danni che dir si voglia.

Il titolare del negozio afferma infatti che il lavorante il quale ha servito se non di barba certo di parrucca la signora non è un suo dipendente ma un sublocatario. Nasce quindi una lite giudiziaria durante la quale speriamo rinascano i capelli alla povera signora.

Il curioso è che il servizievole «figaro», ultimata la sua prestazione, congedò con un inchino la cliente con le rituali parole: La signora è servita!

Servita per le feste...

RADIO

RETE AZZURRA. — 19: La campagna elettorale; 19,18: Ogni musica ha la sua storia. Chopin: Valzer, op. 60, n. 1; 19,30: «Il contemporaneo»; 19,45: «La voce dei lavoratori»; 20: Giornale; 20,15: La campagna elettorale; 20,38: R. F. '44; 20,57: Torneo per giovani cantanti lirici; 21: «I quattro rusteghi» commedia musicale in tre atti di Carlo Goldoni. Musica di Ermanno Wolf Ferrari.

RETE ROSSA. — 19: La campagna elettorale; 19,12: Orchestra Cetra; 19,33: Canta Roberto Murolo; 19,50: Sport; 20: Giornale; 20,18: La campagna elettorale; 20,28: R. F. '44; 20,40: Ferrari e la sua orchestra; 21: Romp... Lai; 22: Cronache e attualità; 22,20: Concerto di musica pianistica contemporanea.

I rapinatori in divisa sono fuggiti a Grosseto

Noleggiata l'auto a Torino, rapinano l'autista a Milano e un commerciante a Fidenza

Dopo diligenti e accurate ricerche da parte dell'arma dei carabinieri di Fidenza, Roma e Torino, si è potuto giungere alla identificazione degli autori di una misteriosa rapina che ha avuto luogo nella notte dal 4 al 5 corrente in Fidenza, in danno del gerente di un distributore di benzina, Leonida Casel, a Fidenza.

Due individui si presentarono al Casel, fermo il piano della benzina per la loro automobile targata TO 79384 e al momento di partire saldarono il conto estraendo minacciosamente la rivoltella e allontanandosi. Essi sono stati identificati per tali Carlo Audisio, residente a Roma e Claudo Lievre, nato a Parigi ma residente a Roma. Costoro il 4 corrente si presentarono, vestiti dell'uniforme dell'aviazione francese, all'autorimessa David, in via Nizza 36 dicendosi in missione segreta in Italia; ottennero così l'auto targata TO 79384 a noleggio, guidata dall'autista Pietro Sorgorino.

Giunti a Milano i due si sbarazzarono del terzo incomodo, malmenandolo buttandolo fuori dallo sportello e impossessandosi anche della sua rivoltella, calibro 7,65, e si diressero verso Piacenza. A Fidenza poi fecero il pieno di benzina, nel modo noto, usando preventivamente la pistola dell'autista defenestrato. Quindi puntarono verso Bologna.

Il loro viaggio si interruppe a cento chilometri, sulla via Aurelia, nei pressi di Capalbio in provincia di Grosseto ove fu ritrovata l'auto incriminata in abbandono.

Nascosto nell'ospedale per vedere l'amica

Il Commissariato Nizza ha concluso le indagini sull'individuo introdottosi nottetempo nell'ospedale San Lazzaro. E' stato effettivamente accertato che il Ternaboschi conosceva una delle donne ricoverate: egli aveva appunto l'intenzione di trascorrere la notte con lei. A questo scopo costringeva l'altra degente al silenzio. Rimaneva però bloccato nella stanza, dove lo trovava all'altra l'infermiera di guardia.

BORSA

L'apertura è notevolmente sostenuta sotto l'influsso della ricevante ricerca di titoli affiorata nel precedente dopoborsa. Dopo le battute di apertura, il mercato non riesce a creare un equilibrio e le offerte tendono sempre più ad assumere il predominio. Continua il movimento di lenta discesa nel periodo centrale della riunione, finchè al listino si segnano i minimi. Questi minimi, notevolmente inferiori ai prezzi di apertura, sono però poco lontani dalle chiusure di ieri: in generale si nota al listino un equilibrio fra domanda e offerta. Nei Titoli di Stato scarse variazioni.

Il dopoborsa azionario, dapprima lievemente indebolito, tende più tardi ad una leggera sostenutezza.

Cambi ufficiali per le esportazioni: Londra 1815,24; New York-vers. 575; clearing 574; Svizzera 133.

Titoli	12	13	Titoli	12	13
Ren. 5%	69 50	69 50	Fiat	384 —	375 —
Ren. 3½	81 75	81 72	Isotta	75 —	80 50
» f. c.	82 —	82 —	Savigl.	865 —	860 —
Red. 3½	69 10	70 20	Nebiolo	458 —	457 —
» f. c.	69 25	70 40	Inest	310 —	320 —
Ric. 5%	88 90	90 25	Mont.	1900	1975
» f. c.	89 —	90 25	Pirell.	900 —	852 —
Imp. 5%	87 50	87 90	Ilva	290 —	270 —
» f. c.	87 50	87 90	Ansaldo	372 —	360 —
Ric. 3½	69 90	71 50	Viscosa	9775	9500
» f. c.	70 —	71 50	Olr	3175	3250
» 5%	84 90	85 15	Snia	660 —	700 —
» f. c.	85 —	85 40	Anic	1640	1640
Bon. 48	98 30	99 45	Rum.	244 —	246 50
» 50-I	98 70	98 60	M. pont	1305	1300
» 50-II	98 70	98 85	Molini	326 —	316 —
» 51-I	99 —	99 —	Zucch.	1250	1200
» 51-II	93 —	93 —	Union	700 —	685 —
Nov. 49	99 25	99 50	Cert. It.	3600	3645
» 50-5	98 40	98 50	Burgo	4050	4040
Fer 3%	380 —	300 —	Forn. R.	3600	3500
Iri 4½	456 —	456 —	Tero P.	970 —	970 —
El. 4½	500 —	500 —	N. A. I.	11.000	11.300
Ital 4½	810 —	640 —	Stella	108 50	109 —
Ital 4½	600 —	600 —	Valdar.	3200	3200
Tor. 4½	426 —	420 —	Mar. E.	750 —	770 —
4½% 39	342 —	362 —	Sade	990 —	930 —
4½% 37	340 —	330 —	Sorin	60 —	60 —
S. Paolo	640 —	640 —	Ferrar	420 —	420 —
» 4%	445 —	464 —	Slam	450 —	450 —
» 5,5%	393 —	393 —	Wes.	805 —	800 —
Mip.	355 —	350 —	Param.	580 —	585 —
» 4%	380 —	380 —	Gilard.	590 —	600 —
Mob. 5½	415 —	415 —	Frigi	257 —	260 —
Pirel. 5	900 —	900 —	Saffa	1220	1240
A.-Gen.	13.900	13.450	Lin. gio.	450 —	450 —
Medit.	[illegible]	2000	Talmo	5500	5500
Merid.	2600	2640	Borgo	8750	8570
Ter. R.	148 —	150 —	Dobon.	1900	2100
Italgas	49 75	50 —	Pinaq	950 —	900 —
Sip	1360	1395	Lanca	4200	4000
Terni	395 —	375 —	Amiata	2625	2550
P.C.E.	355 —	360 —	Acq. P.	1250	1260
Unes	450 —	405 —	Florio	585 —	620 —
Stet	3050	3250	Bani S.	3500	3500
Sele	875 —	875 —	Silos	4500	4500
Marelli	985 —	975 —	Ripan.	3475	3475

MILANO, 13. — Assicurazioni generali 17.360, Fibre tessili 2530, Snia Viscosa 9600, Finsider 1000, Montecatini 321, Ansaldo 340, Isotta 79, Fiat 375, Nebiolo 480, Edison 2920, Sip 1378, Terni 378, Unes 399, Romana Zuccheri 1350, Anic 1630, Saffa 1290, Italgas 49,60, Rumianca 249, Burgo 3900, Pirelli Italiana 1360, Pirelli & C. 2280.

Echi di cronaca

MALATERRA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio. Via Garibaldi 19 e via Milano 11.

BRILLANTI ARGENTERIE ORO, gioie antiche moderne acquista superando tutti i massimi prezzi. Figliani, via Lagrange, 6.

TUTTI GLI SPORT

Perchè i tennisti polacchi non vogliono giocare a Torino

Resta confermato che un turno di Coppa Davis verrà disputato nella nostra città

La notizia che la Polonia non intende inviare in Italia la sua squadra di tennis di Coppa Davis, ma insiste perchè siano gli «azzurri» a recarsi a Varsavia è particolarmente spiacevole per gli ambienti tennistici torinesi, dato che è proprio nella nostra città che doveva svolgersi tale incontro.

Italia-Polonia è effettivamente in pericolo e non si sa se le due federazioni tennistiche potranno trovare un accordo. I punti della discussione sono i seguenti. La Polonia dice: l'ultima volta che abbiamo dovuto incontrare gli italiani, in coppa Davis, è stato a Milano, prima della guerra. E' giusto pertanto che siano ora loro a rendersi la visita.

L'Italia controbatte: in questo dopoguerra i nostri tennisti sono stati fino ad ora esclusi dalla classica «Coppa». Quindi la partecipazione a questa edizione è un «caso nuovo» e non vale invocare precedenti. Del resto all'epoca dell'estrazione a sorte venne stabilito che l'incontro Jugoslavia-Italia-Polonia (e non Polonia-Italia) e della controversia si interessò anche il comitato europeo della Coppa, accettando la tesi italiana.

Se non si troverà una via d'uscita, la Polonia — come ha annunciato a Varsavia il maggiore Egader Jakowski — rinuncerà a disputare la Coppa e l'Italia, di conseguenza verrà automaticamente dichiarata vincitrice del 1° turno. Gli azzurri dovrebbero poi affrontare la Jugoslavia a Zagabria. Nel caso riuscissero a superare anche questo non facile ostacolo disputerebbero poi il terzo turno in casa, probabilmente contro l'Egitto o la Danimarca. Questo incontro verrebbe fatto a Torino, perchè è confermato che la prima partita di Coppa Davis da svolgersi in Italia debba aver sede sui campi della Juventus, ci aveva impedito una lezione pratica ed una temibile ai giovani calciatori.

In quanto a Barassi, si dice che si sia recato a Londra per trattative circa il secondo incontro Italia-Inghilterra da disputarsi nel nostro paese (per il primo sarebbe confermata la data del 16 maggio, a Torino).

Anche Barassi e Pozzo a Londra coi ragazzi granata

Dal campo dell'aeronautica sono partiti oggi, alle 13, i ragazzi «granata» che disputeranno a Londra il torneo calcistico internazionale dei giovani. Oltre ai quindici giocatori (10 del Torino e cinque di squadre piemontesi chiamati a sostituire elementi che hanno sorpassato i limiti di età) fanno parte della comitiva l'allenatore Lievesley, che cura appunto nel Torino la squadra ragazzi, Carlin Bocca, appassionato dirigente della medesima, due giornalisti italiani, e i «tre grandi del calcio» Barassi, Novo e Pozzo, il C. T. della nazionale, che sarà membro del comitato direttivo, in mattina-

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Carignano: 21 Comp. Presa Ricci-Magni: «Re Lear» Shakespeare.
Reposi: 16,15 e 21,15 Gran Varietà con Harry Mimmo.
Lirico: ore 16,15 e 21,15 Comp. Riviste Arcobaleno.
Conservatorio: ore 21 Amici della Musica: violoncellista Diego Abel.

Castellino: 17 e 21 Orch. Scala d'Oro, Cant. E. Pelrone, Accardo.
Club La Florida (p. Solferino tel. 551-330) 21-1 Orch. Paverio-Duca.
Americano Danze v. Galto 3. Orch. D'Ordillo 21-1. Tel. 582-470.
Dancing Bar Augustus: Locale notturno, Arte varia, M.o Ortuso.
Billy Club (p. C. Felice, t. 40-006). Danze attrazioni. Orch. M.o Leone.
Le Perroquet v. Galto 15, t. 52-068 Danze, Attrazioni. Quint. Anselmo.
Principe: ore 21: Orch. Moreno, Canta E. Coslanzo, Dicca, Carigo.
City: 2 orch. Dixieland Allrestro, Quart. Clerici, Solista Di Chiaro.
Eden Danze Inverno (p. Statuto c. Beccaria. Tel. 52-470). Ore 21.
La Serenella: 21 Orch. Serafini. Cant. Flina Aurora e I. Leuteri.
Eldorado Danze Club, c. G. Medici 112: ore 21. Cant. Gigi Beccaria, Jepy Audesino, Carlos Villa.
Alhambra Salone Invernale, via Nizza 60. Tel. 60-765. Ore 21.
Polonda Danze Mosa: ore 21 Orchestra Carabello.
Augusteo ore 17 the universitari.
Columbia Danze: Dopoteatro.
Tabù Danze. Bogino 17. Tratt. 21

FERRARI e D'AMATO
Campioni Mondiali di danza
Mercoledì, ore 21 da
CASTELLINO DANZE
(corso Vittorio Emanuele 48).
Presentatrà i Campioni il noto M.o Rinaldi. Pren. 44-771.

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 21, serata Silvial. Prodotti di bellezza. Premi a sorteggio.

AUGUSTEO DANZE
Questa sera ore 21 Grande serata Nelina.

LA FLORIDA CLUB
Via S. Teresa 23 - Tel. 551-330
Mercoledì 14 Gran Serata dei fiori con l'elezione di
«LADY PRIMAVERA 1948»
Omaggi floreali della Ditta Bouriol, piazza S. Carlo 211. Abito scuro, Organ. Club Noob.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor.
Astor: «Scala al Paradiso» in technicolor, David Niven, R. Livesey. Orario spett.: 14, 16, 18,30, 23.
Corso: «La fiamma dell'Ovest» in technic. Y. De Carlo, R. Cameron.
Doria: «La moglie celebre» con Loretta Young e Joseph Cotten.
Metro-Cristallo: «Ninotchka» Greta Garbo, M. Douglas. Matt. 10,30 L. 139 e ore 14,30 17 19,10 21,45.
Reposi: Ap. 14. «Signora per una notte» J. Blondell e Varietà con Harry Mimmo ore 16,10 e 21,15.
Vittoria: «Un albero cresce a Brooklyn», D. Mc Guire, J. Dunn.
Augustus: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor.
Alexandra: «Quai des orfèvres» con Louis Jouvet, 16, 17,30, 21,30.
Ideal: «Singapore» F. Mc Murray e Comp. Riv. R. Maddalena 16,15 e 21,15. Prezzi: L. 100 120 180.
Nazionale: «Noi siamo zingarelli» con Crick e Crock.
Torino: «Preferisco mio marito» con Errol Flynn, E. Parker. Ap. 10. Italia-Francia intero incontro.
Statuto: «Brasil» con Tito Guizar e Virginia Bruce.
Massimo v. Po ang. v. Montebello «Gianni e Pinotto a Hollywood».
Lirico: Ap. 14,30 «Vacanze pericolose» e Compagnia Riviste Arcobaleno ore 16,15 e 21,15.
Hollywood: «Perdutamente» con Joan Crawford e John Garfield.
Principe: «La settima croce» con Spencer Tracy, Signe Hasso. L. 32
Alpi: «Angelo del dolore».
Regina: Amante della morte. Var.
P. Nuova Albergo luna camera 34
Asti: «Il matrimonio è un affare privato» con Lana Turner.
Olimpia: «I cercatori d'oro».
Po: «Famiglia Gibson».
Romano: «Il sole sorge ancora».
Lamarmora: «Luna di miele perduta». Platea L. 70.
Sanfelice: Prigionieri di Satana.
Lux: «Il grattacielo tragico» con Kurt Krueger e Kathy Downs.
V. Veneto: «L'altra» Giachetti.
Corallo: «Misteri della Jungla».
Orone: Robin Hood della prateria
Radium: Notte di tempesta e Var.
Astra: Amanti in fuga: G. Bechi.
Excelsior: «In fondo al cuore».
Cinestar: «Fiamme del destino».
Manzoni: «Sempre nei guai».
Odeon: «L'angelo nero» P. Lorr.
Titania: «Gilda» Rita Hayworth. Apertura 16. Platea 60 Gall. 80.
Imperiale: «Quale Augustinos. Var.
Italiano: «Pinocchio» Collodi.
Vinzaglio: «I cospiratori».
Esperia: Albergo luna camera 34.
Eliseo: «Oro del demonio».
Frejus: 2 pantofole 1 ragazza. V.
Nuovo: «Avventura a Washington» e Rivista Rodi.
S. Paolo: «Joe il pilota» Tracy.
Apollo: «L'ombra del Cremlino».
Edera: «All'ultimo sangue».
Lucento: «Cronaca nera».
Roma: «Ombre del passato».
Colosseo: «Anime allo specchio».
Piemonte La settima croce. Tracy
Moderno: «Pirati mezzo rosso».
Spezia: «Scala a chiocciola».
Cabiria: Topper e Arriviamo noi.
Fortino: «Il passatore» Rivista Tropical Express 1948; 16,30 21.
Adua: «Inganno» e Varietà.
Brescia: Spettro del passato. Var.
Palermo: «Villino incantato».
Sociale: «All'ombra della gloria».

A giorni la Scalera Film presenterà sullo schermo del Cinema
LUX
il film che ha rivelato il grande attore **Humphrey Bogart**,
STRADA SBARRATA
Una pagina di vita dei bassifondi di New York magistralmente diretta da William Wyler il famoso regista di Signora Miniver. Accanto a Humphrey Bogart altri due colossi: Sylvia Sidney e Joel Mc Crea.
A maggior garanzia, per gli appassionati del cinema, è la firma di Samuel Goldwyn che è il produttore americano del film.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Augustus, Corso, Vittoria, Doria, Nazionale, Olimpia, Titania, Manzoni, Astra, S. Carlo, Po, Adua, Sociale, Nuovo, Spezia, Lingotto, Eridano.

ASTOR
Un film nuovo, originale, brillante, in technicolor
SCALA AL PARADISO
con
David Niven - R. Massey

Un albero cresce a Brooklyn
con DOROTHY MAC GUIRE e JOAN BLONDELL
prosegue le repliche al
solo VITTORIA

ALEXANDRA
Trionfale successo del grande film francese
QUAI DES ORFÈVRES
Gr. Premio Mostra Venezia 1947
Mirabile interpret. di JOUVET
3 spettacoli: ore 16 17,30 21,30

DORIA
Continuano con successo le repliche del film R.K.O.
LA MOGLIE CELEBRE
con
LORETTA YOUNG
J. Cotten - Ethel Barrymore

CINE TORINO
ERROL FLYNN e E. PARKER
in una comica interpretazione
Preferisco mio marito
Segue intero incontro
FRANCIA - ITALIA

IDEAL
SUCCESSO
della Compagnia di Riviste
Renato Maddalena
Sullo schermo «Singapore»
con A. Gardner e F. Murray
PREZZI: 100 120 180

Affidate con tranquillità
IL TAGLIANDO "B"
al Servizio Postale
o altre Ricevitorie
« TOTALVOTO »

PROTON
PEI
BAMBINI
DEBOLI
STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA PINEROLO

RICEVITORI TOTALVOTO
Timbrate la matrice delle schede vendute per avere diritto al Premio spettante al venditore della scheda vincitrice.
13.500.000 lire
se saranno vendute 6 milioni di schede.

Imminente al VITTORIA

BETTE DAVIS
è stupenda protagonista di un film che resterà fra i suoi più memorabili e potenti

CINE TEATRO REPOSI
Grande successo di
HARRY MIMMO
e dell'originale
THE CHOPPY PICTURS GIRLS
Sullo schermo:
GLI ARTISTI ASSOCIATI PRESENTANO
Signora per una notte
con Joan BLONDELL
e John WAYNE

ATKINSONS
LA SUA ACQUA DI LAVANDA
LA SUA ACQUA DI COLONIA GOLD MEDAL
LA SUA BRILLANTINA ALLA LAVANDA
6 FARMACIE

ARGENTO BRILLANTI ORO PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 37 (v. Roma), tel. 44-544

Ogni insetto che entra in contatto col D. D. T. della Bombrini Parodi / Delfino è inesorabilmente condannato, si paralizza e muore.
Spruzzando fin d'ora le pareti di casa vostra col D. D. T. vi assicurate la scomparsa di mosche, zanzare e altri insetti per lungo tempo.
BOMBRINI PARODI-DELFINO è la firma di garanzia

VENDENDO
SEI MILIONI DI SCHEDE "totalvoto"
180 milioni di lire
al vincitore
13.500.000 lire al venditore della scheda
100.000
premi di consolazione

ITOS ISTITUTO TORINESE ORTOPEDICO SANITARIO
Via Belfiore, 52 - TORINO - Telefono 61-183
La più attrezzata organizzazione ortopedica del Piemonte
Reparto specializzato per la confezione di calzature ortopediche perfette

AMBROSIO
NUOVISSIMA VERSIONE ITALIANA
OGGI

OGGI
NUOVISSIMA VERSIONE ITALIANA
AUGUSTUS

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile